

Marsala, l'esercito dei pignorati attacca la SERIT

di Antonio Pizzo

Marsala - Parte da Capo Boeo la protesta contro la Serit Sicilia, la società incaricata della riscossione di tasse, tributi e multe. A condurla, guidati dal sindacato Nuova Tutela (segretario regionale è il marsalese Angelo Di Girolamo), è l'esercito degli ipotecati. Gli stessi che recentemente si sono dati convegno sotto le arcate dell'ex stabilimento vinicolo Amodeo (Villa Favorita). Una gran folla che ha dato l'esatta misura delle dimensioni (senz'altro notevoli) del problema.

Lo slogan coniato per l'occasione, e cioè: "Abolire la Serit Sicilia spa", era piuttosto eloquente.

Una battaglia contro la società di riscossione avviata con una petizione popolare da inviare al Presidente del Consiglio e al ministero dell'Economie e delle Finanze, nonché la richiesta, forte, di un intervento della politica. Vengono, in particolare, contestati i metodi di riscossione della Serit.

"C'è gente - dice Angelo Di Girolamo - che per una cartella esattoriale con cui si chiede il pagamento di poche migliaia di euro si trova ad avere ipotecati beni per

un valore di gran lunga superiore al dovuto. Talvolta, addirittura, la casa. Perché si è arrivati a questa situazione? Il motivo principale sta nel nuovo metodo con cui vengono effettuate le notifiche. Un tempo, infatti, la notifica veniva fatta da un messo presso l'abitazione di chi, ad esempio, doveva pagare una multa. Adesso, invece - continua Di Girolamo - la notifica viene fatta all'albo pretorio del Comune.

Con la conseguenza che spesso chi deve pagare non sa di doverlo fare. E non sa neppure che ha un bene ipotecato. E con il passare degli anni, prima che ciò

diventi noto all'interessato, il debito aumenta a dismisura. Per questi motivi il nostro sindacato chiede che lo Stato

adotti seri provvedimenti nei confronti della Serit".

In tal modo, secondo Nuova Tutela, si blocca, di fatto, ogni attività finanziaria di chi subisce questa procedura. Con serie ripercussioni sull'intera economia locale. Tra i pignorati ci sono, ad esempio, coloro che per una multa per divieto di sosta subita negli anni '90, si trovano a dover pagare una cifra dieci volte

superiore; ma il problema investe anche quelle centinaia di agricoltori che da tempo, per la drammatica crisi che attraversa il settore, non hanno materialmente il denaro per pagare i

contributi agricoli unificati (versamenti previdenziali obbligatori). E che per questo si ritrovano con i beni ipotecati.



La sede trapanese della SERIT Sicilia

NUOVA STAMPA

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
CATALOGHI - LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS
CALENDARI - STAMPATI COMMERCIALI
PARTECIPAZIONI - TIMBRI - BOMBONIERE

Il massimo della QUALITÀ

Via Marino Torre, 213 - Trapani

LITOTIPOGRAFIA